

Trame di prossimità: giovani e territorio al Centro #Kairos

-Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli –

11 agosto 2026

1. Analisi del contesto territoriale e sociale	pag. 2
2. Definizione delle finalità e degli obiettivi del progetto	pag. 2
3. Attività previste, modalità di svolgimento e articolazione temporale	pag. 4
4. Caratteristiche del/la giovane e processo di valutazione attitudinale.....	pag. 6
5. Ruolo dell'OLP e caratteristiche delle risorse umane.....	pag. 8
6. Modalità organizzative e condizioni di servizio	pag. 9
7. Percorso di formazione specifica e sicurezza.....	pag. 10
8. Sistema di monitoraggio e valutazione all'apprendimento.....	pag. 14
9. Sostenibilità, pari opportunità e inclusione attiva.....	pag. 14
10. Contributo dei giovani al miglioramento progettuale.....	pag. 15
11. Declinazione delle competenze acquisibili.....	pag. 16

1. Analisi del contesto territoriale e sociale di intervento

La presente proposta progettuale si colloca nel territorio di **Pergine Valsugana**, caratterizzato da una complessa conformazione geografica e demografica che influenza le dinamiche di

aggregazione giovanile. Con una popolazione di 21.572 abitanti, il comune si articola in un centro urbano e 22 frazioni periferiche, nelle quali risiede circa la metà della popolazione. Questa frammentazione, unita a carenze nei trasporti pubblici, espone la popolazione giovanile delle frazioni a un concreto rischio di isolamento, rendendo il nucleo di Pergine l'unico punto di riferimento per l'accesso ai servizi essenziali, ricreativi e aggregativi. Sebbene la comunità vanti oltre 180 associazioni attive, si rileva la mancanza di un coordinamento strategico capace di valorizzare tali risorse in una rete coesa, limitando lo sviluppo di sinergie stabili. Il progetto interviene su questa criticità, utilizzando il servizio civile come leva di cittadinanza attiva per promuovere l'inclusione delle periferie e rivitalizzare gli spazi di prossimità.

L'ente proponente, l'**Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia G.B. Chimelli**, rappresenta l'ente pubblico strumentale del Comune di Pergine deputato alla gestione dei servizi rivolti alla fascia di età **tra 0 e 30 anni**. Oltre a gestire tre nidi e tre scuole dell'infanzia, l'Azienda coordina le **Politiche giovanili** attraverso un ufficio preposto, il **Piano Giovani di Zona di Pergine e della Valle del Fersina**, e il **Centro #Kairos** (Via Amstetten 11), sede operativa del progetto. L'azienda vanta un solido posizionamento istituzionale, supportato dalla **certificazione Family Audit** per la conciliazione vita-lavoro e dalla gestione, su mandato del Comune, della **Rete RE.A.DY** per il contrasto alle discriminazioni di genere e orientamento sessuale. L'inserimento del/la giovane all'interno di questa struttura garantisce un ambiente di apprendimento protetto e professionalizzante, radicato nei valori della **sostenibilità sociale** e del **welfare generativo**.

Il ruolo del/la giovane non si configura in alcun modo come sostitutivo del personale dipendente, bensì come un valore aggiunto volto a espandere la capacità di ascolto e di intervento dell'ente verso le aree territoriali più isolate, stimolando la coprogettazione dal basso e l'educazione tra pari. Sotto il profilo occupazionale futuro, l'esperienza offre una concreta preparazione nell'ambito dell'animazione socio-educativa, della gestione di spazi aggregativi e della facilitazione dei processi comunitari, settori caratterizzati da una costante domanda di profili qualificati all'interno della rete di cooperative sociali e associazioni operanti nella Provincia di Trento.

2. Definizione delle finalità e degli obiettivi del progetto

La finalità del progetto risiede nell'offrire al/la giovane un percorso di **transizione consapevole verso l'età adulta**, stimolandone l'autonomia personale, il senso di responsabilità sociale e l'acquisizione di competenze spendibili sul piano civile e professionale. L'esperienza consente al/la partecipante di esprimere la **propria cittadinanza**, agendo come elemento di connessione tra i servizi dell'ente e le istanze dei giovani.

Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori di misurazione	Strumenti di verifica
Obiettivo 1	Sviluppo di competenze	Compilazione periodica	Scheda-diario

Promuovere l'autonomia personale, la responsabilità organizzativa e la capacità di problem solving del/la giovane in SCUP	trasversali collegate alla gestione del tempo, alla relazione in contesti professionali e alla gestione delle criticità	del diario di bordo Incremento del livello di autonomia percepito nelle attività quotidiane	personale Griglia di valutazione intermedia e finale compilata dall'OLP
Obiettivo 2 Fornire competenze tecniche e metodologiche nel campo dell'animazione socio-educativa e dello sviluppo di comunità	Coinvolgimento attivo e consapevole del/la giovane nella coprogettazione e conduzione dei laboratori del CAT e delle attività territoriali	Almeno 4 laboratori/micro-eventi coprogettati e co-condotti dal/la giovane Partecipazione al 100% delle ore di formazione specifica previste	Verbali delle riunioni settimanali di equipe Registro delle presenze della formazione specifica
Obiettivo 3 Consolidare la rete territoriale e favorire il coinvolgimento dei giovani delle frazioni	Creazione di canali comunicativi stabili e organizzazione di iniziative di prossimità per ridurre l'isolamento dei giovani residenti nelle frazioni	Almeno 3 incontri di rete con le associazioni delle frazioni Coinvolgimento di almeno 30 nuovi utenti residenti nelle frazioni nelle attività del Centro #Kairos	Report delle presenze alle attività esterne Schede di rilevamento delle attività di prossimità del CAT
Obiettivo 4 Promuovere la cultura del servizio civile e della cittadinanza attiva nel territorio	Incremento della consapevolezza della comunità giovanile locale riguardo alle opportunità di mobilità e cittadinanza attiva	Realizzazione di almeno 2 eventi informativi (es. <i>Welcome Volunteers</i>) Creazione di almeno 12 contenuti digitali promozionali per i canali social di Pergine Giovani	Report descrittivo degli eventi di promozione territoriale Analisi degli insight dei canali social

3. Attività previste, modalità di svolgimento e articolazione temporale

Le attività per il/la giovane in SCUP sono strutturate per garantire un coinvolgimento progressivo, volto ad affiancare le diverse figure dell'equipe per poi assumere ruoli di crescente responsabilità operativa, sotto la supervisione dell'OLP.

1. Partecipazione ai tavoli territoriali e programmazione di rete

Il/la giovane affiancherà lo staff di ASIF Chimelli nella gestione delle relazioni con i partner, partecipando direttamente alle riunioni di pianificazione e ai tavoli di concertazione locale per analizzare i bisogni della comunità. In particolare:

- tavoli operativi del **Piano Giovani di Zona di Pergine e della Valle del Fersina**;
- incontri dell'**equipe allargata sulla comunicazione dei 4 Piani Giovani dell'Alta Valsugana** per la gestione delle campagne comunicative sovra-comunali e lo sviluppo di strategie di promozione congiunta;
- incontri di coordinamento con la **Biblioteca Sovracomunale**;
- incontri della **Rete RE.A.DY** per la programmazione di interventi di sensibilizzazione;
- incontri del **Distretto Family Audit Alta Valsugana**;
- tavoli del **progetto RE.SET** per il contrasto alla dispersione scolastica.

2. Progettazione e organizzazione di interventi socio-culturali

Il/la giovane utilizzerà gli spazi del Centro #Kairos per dare forma a **micro-progettualità** basate sulle proprie attitudini e passioni, sperimentando modelli di progettazione partecipata dal basso. Sotto la guida dell'OLP e della Responsabile, si occuperà di:

- elaborare proposte laboratoriali per la valorizzazione del tempo libero (es. serate di gioco, cineforum, tornei, laboratori creativi);
- pianificare la logistica degli eventi, curando il reperimento dei materiali, l'allestimento spazi e la sostenibilità;
- supportare i piani di comunicazione digitale per i canali social del Centro #Kairos, di Pergine Giovani e di Valsugana Giovani.

3. Conduzione operativa di laboratori e presidio dei servizi di prossimità

Il/la giovane parteciperà attivamente alla gestione quotidiana dei servizi del Centro e alla realizzazione pratica delle iniziative programmate. Le attività comprenderanno:

- la co-conduzione delle attività del **Centro di Aggregazione Territoriale #Kairos Giovani**, facilitando l'accoglienza dei/le ragazzi/e e la gestione delle dinamiche di gruppo;

- il presidio dello **Sportello #InfoPoint**, fornendo primo orientamento informativo;
- la realizzazione di **laboratori** (es. serate giochi di ruolo e da tavolo, club del libro, incontri interculturali con i volontari europei);
- la collaborazione con il **servizio di Educativa di Strada**.

Articolazione oraria e programmazione settimanale

Il progetto si sviluppa su una durata complessiva di **12 mesi**, con inizio fissato al **1° dicembre 2026** e conclusione al **30 novembre 2027**. L'impegno orario medio è stabilito in **30 ore settimanali**, articolate di norma su **5 giorni** alla settimana secondo il seguente schema orario:

Giorno	Fascia oraria	Attività previste
Lunedì	14:30 - 18:30	Accoglienza, animazione e supporto alle attività libere e strutturate presso il C.A.T.
Martedì	10:30 - 13:30 14:30 - 18:30	Mattina: incontro di programmazione e supervisione d'equipe con l'OLP e lo staff. Pomeriggio: attività di animazione e conduzione laboratori presso il C.A.T.
Mercoledì	14:30 - 18:30	Accoglienza e supporto operativo presso il C.A.T.
Giovedì	08:30 - 13:00 14:30 - 18:30	Mattina: attività di coprogettazione, contatti con la rete territoriale e sviluppo della comunicazione digitale. Pomeriggio: attività di animazione e laboratori al C.A.T.
Venerdì	14:30 - 18:30 20:00 - 22:00*	Pomeriggio: animazione presso il C.A.T. Sera (*a settimane alterne): conduzione di eventi speciali, rassegne a tema e serate gioco strutturate
Sabato	14:30 - 18:30*	(*A settimane alterne, in sostituzione del venerdì sera): presidio pomeridiano del C.A.T. e micro-eventi speciali nel fine settimana

Le ore del giovedì mattina o del venerdì sera/sabato pomeriggio sono flessibili e verranno ricalibrate in base alla programmazione di eventi e tavoli di rete, garantendo il rispetto del monte

ore settimanale e il riposo. Il Centro #Kairos osserverà la chiusura nelle ultime due settimane del mese di agosto 2027; in tale periodo il/la giovane utilizzerà i giorni di ferie previsti.

4. Caratteristiche del/la giovane e processo di valutazione attitudinale

Il progetto si rivolge a giovani interessati all'**animazione sociale**, alle **politiche giovanili** e allo **sviluppo comunitario**, desiderosi di sperimentarsi all'interno di un'equipe articolata a contatto con un'**utenza adolescenziale**. In osservanza del principio di universalità del SCUP, si esclude qualsiasi criterio di accesso ostativo (non è richiesto alcun titolo di studio specifico, né patente o esperienze pregresse). Si ricercano, in termini positivi, le seguenti attitudini personali: disponibilità alla relazione e all'ascolto, flessibilità oraria per gli eventi serali, propensione al lavoro di squadra e interesse per l'inclusione sociale e la parità di genere.

Gestione di possibili momenti di difficoltà

Sebbene il Centro #Kairos sia uno spazio aggregativo ed educativo e non una struttura di cura, l'interazione con l'adolescenza può esporre il/la giovane a situazioni relazionali emotivamente dense. Il contatto con utenti che manifestano disagi personali, difficoltà scolastiche, fragilità o dinamiche familiari complesse richiede maturità emotiva per evitare il rischio di affaticamento o stress. Per prevenire e mitigare tale rischio, l'organizzazione prevede un sistema di tutela fondato sulla presenza costante dell'OLP e degli educatori dell'equipe, che operano come garanti finali della relazione. Il/la giovane non sarà mai lasciato/a solo/a nella gestione di situazioni di tensione. Sono inoltre programmati momenti di debriefing settimanali durante le riunioni di staff mirate a rielaborare le dinamiche vissute, riconoscere i confini relazionali e acquisire strumenti di autotutela, trasformando le criticità in occasioni di crescita.

Processo di selezione e valutazione delle candidature

La procedura di selezione è improntata a criteri di massima trasparenza, oggettività e pari opportunità, articolandosi in due momenti:

1. **Incontro conoscitivo preliminare.** I candidati saranno invitati a trascorrere un pomeriggio al Centro #Kairos per osservare il contesto operativo, dialogare con l'equipe e comprendere appieno l'impegno richiesto, riducendo il rischio di ritiro precoce.
2. **Colloquio individuale di selezione.** Svolto in presenza della commissione, prevede una valutazione attitudinale strutturata su parametri oggettivi, con punteggio finale espresso in centesimi.

Criterio di selezione	Punteggio max.	Indicatori di misurazione	Metodologia di rilevazione
Conoscenza del progetto e motivazione	25 punti	Capacità di descrivere correttamente il contesto di ASIF Chimelli e gli obiettivi specifici del progetto (max 15 punti) Interesse verso il target di adolescenti e giovani (max 10 punti)	Domande aperte sul documento progettuale per verificare lo studio preliminare della proposta Discussione sulle aspettative del candidato
Capacità di rielaborazione autonoma	20 punti	Attitudine a proporre spunti laboratoriali, iniziative o soluzioni creative coerenti con la struttura del progetto (max 20 punti)	Presentazione di un caso ipotetico di progettazione di un momento aggregativo, valutandone l'originalità e la fattibilità
Esperienze pregresse e volontariato	30 punti	Attività precedenti svolte in ambito parrocchiale, sportivo, culturale o di associazionismo (max 20 punti) Esperienze non formali di cittadinanza attiva (max 10 punti)	Analisi del CV inviato e colloquio di approfondimento sulle esperienze citate e/o narrate
Competenze tecniche e animative	15 punti	Conoscenza pratica di metodologie ludiche, espressive, musicali, artistiche o digitali utili per i laboratori del CAT (max 15 punti)	Analisi delle competenze pratiche dichiarate e verifica dell'attitudine al loro trasferimento educativo
Coerenza e disponibilità organizzativa	10 punti	Flessibilità oraria rispetto al calendario delle attività (max 10 punti)	Verifica della compatibilità con altri impegni personali e della disponibilità alla flessibilità richiesta

La commissione sarà composta da tre figure con competenze multidisciplinari:

- **Marianna Mocellini:** responsabile del Centro #Kairos, coordinatrice dell'equipe educativa e progettista nell'ambito delle politiche giovanili e familiari.
- **Delia Belloni:** Operatore Locale di Progetto (OLP), la cui partecipazione diretta alla fase di selezione è considerata elemento di garanzia per la successiva costruzione della relazione di tutorship.
- **Isabel Sadler:** referente interna dei progetti di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, oltre che in passato giovane in SCUP.

Al termine della valutazione attitudinale verrà redatta la graduatoria di merito che sarà trasmessa all'Ufficio competente per la validazione.

5. Ruolo dell'OLP e caratteristiche delle risorse umane

L'OLP costituisce la figura cardine per l'inserimento, l'affiancamento continuo, il monitoraggio dell'esperienza e la tutela del benessere del/la giovane, operando a stretto contatto con quest'ultimo/a per tutta la durata del progetto. Il ruolo di OLP sarà ricoperto da **Delia Belloni**, laureata in Sociologia e Ricerca Sociale e animatrice di comprovata esperienza all'interno del CAT, oltre che referente dello Sportello #InfoPoint. La sua figura si distingue per un solido background operativo ed educativo, maturato in collaborazioni con UISP Trentino per progetti ludico-ricreativi e in attività di ricerca e formazione sulle politiche giovanili con la Fondazione Demarchi, la Provincia di Trento e il Comune di Trento. Delia Belloni ha inoltre completato il percorso di certificazione come Manager territoriale, dimostrando competenze avanzate nello sviluppo dei sistemi di rete locale.

L'OLP garantirà una presenza lavorativa di **36 ore settimanali** presso il Centro #Kairos, assicurando un affiancamento diretto nelle attività del CAT. Il ruolo di tutorship si esplicherà attraverso le seguenti azioni presidiate: accompagnamento nella fase iniziale di inserimento; incontri individuali mensili dedicati alla rielaborazione delle esperienze e al controllo della scheda-diario e del registro elettronico; trasferimento di conoscenze relative alle dinamiche di gruppo; accompagnamento nella stesura del dossier individuale per la messa in trasparenza delle competenze.

Il collettivo di supporto e le figure professionali coinvolte

Il modello organizzativo di ASIF Chimelli prevede che intorno alla figura dell'OLP operi un'**equipe di professionisti**, garantendo molteplici punti di vista ed evitando che l'intero carico di tutoraggio ricada su un'unica figura.

Operatore	Ruolo e competenza professionale	Compiti specifici
Marianna Mocellini	Responsabile del Centro #Kairos, progettista SCUP dal 2010. Manager territoriale e coordinatrice di progetti educativi complessi	Supervisione generale del percorso formativo; affiancamento nelle attività legate allo sviluppo di comunità, politiche familiari e pianificazione territoriale
Genny Cavagna	RTO del PGZ, social manager e Manager territoriale. Esperienza come educatrice e OLP	Affiancamento nella gestione del PGZ e formazione specifica sulla comunicazione digitale e gestione dei canali social
Tommaso Mosna	Animatore del CAT	Accompagnamento e affiancamento nell'ambito delle attività del CAT
Arianna Bianchi	Animatrice del CAT, responsabile del servizio di Educativa di strada	Affiancamento nelle attività legate al servizio EdS
Isabel Sadler	Animatrice del CAT e referente del progetto di contrasto alla dispersione scolastica	Affiancamento e accompagnamento nelle attività di supporto scolastico

6. Modalità organizzative e condizioni di servizio

Il progetto prevede l'inserimento del/la giovane all'interno di un'organizzazione strutturata, che mette a disposizione risorse logistiche, strumentali e abitative per favorire un'esperienza di servizio civile inclusiva e orientata all'autonomia:

- **Sistemazione abitativa.** Al/la giovane in SCUP viene offerta la possibilità di alloggiare presso l'appartamento situato all'interno del Centro #Kairos. Questa opportunità, che prevede la condivisione degli spazi con volontari europei del programma ESC, favorisce l'acquisizione di competenze di autonomia domestica e coabitazione interculturale. All'interno dell'appartamento è garantito uno spazio personale dedicato, pur nella flessibilità legata all'avvicendamento dei progetti di mobilità internazionale dell'ente.
- **Servizio mensa e buoni pasto.** In coerenza con le linee guida provinciali, al/la giovane viene riconosciuto il diritto al pasto in caso di attività giornaliera pari o superiore alle 4 ore, o qualora il servizio sia articolato su due turni (mattina e pomeriggio). Nel caso del pranzo, il servizio sarà fruito presso la mensa della scuola dell'infanzia GB1. Nel caso di attività serale,

al/la giovane verrà consegnato un buono pasto del valore di € 7,00 spendibile presso gli esercizi convenzionati.

- **Mobilità sostenibile.** Per favorire gli spostamenti connessi alle attività di rete, ASIF Chimelli mette a disposizione del/la giovane una bicicletta di servizio, promuovendo concretamente i valori dell'ecologia e del benessere fisico.
- **Ferie e sospensione del servizio.** Durante le giornate festive il Centro #Kairos rimarrà chiuso. Inoltre, le attività ordinarie del servizio saranno sospese nelle ultime due settimane del mese di agosto 2027; in tali giornate di chiusura programmata, al/la giovane in SCUP verrà richiesto di utilizzare i giorni di ferie a propria disposizione.

7. Percorso di formazione specifica e sicurezza

Il percorso formativo del/la giovane rappresenta una componente strategica del progetto, volta a qualificare l'esperienza attraverso l'acquisizione di conoscenze teoriche e competenze metodologiche spendibili. La formazione si articola in:

- **Formazione generale** della durata di **72 ore**, erogata dall'Ufficio provinciale, incentrata sui valori della cittadinanza attiva, difesa della patria non armata e nonviolenta, e partecipazione democratica.
- **Formazione specifica** della durata di **48 ore**, progettata da ASIF Chimelli e calibrata sulle esigenze operative del Centro #Kairos, con un approccio interattivo ed esperienziale.

ASIF Chimelli intende inoltre assicurare al/la giovane un momento di **informazione sulla sicurezza e sui rischi specifici** della sede di servizio della durata di 2 ore, somministrato entro i primi 30 giorni dall'avvio del servizio. Curato da **Sabrina Roat**, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) di ASIF Chimelli, il modulo tratterà i rischi connessi all'uso dei locali del Centro #Kairos, le procedure di evacuazione in caso di incendio e le norme di primo soccorso.

Programma formazione specifica

Modulo e contenuti	Durata	Obiettivi di apprendimento	Formatori	Periodo di svolgimento	Metodologia
M1 Struttura e mission organizzativa di ASIF Chimelli e	2 ore	Comprensione del contesto istituzionale di riferimento, dei	Marianna Mocellini	Dicembre 2026	Formazione <i>on-site</i> con visite guidate alle sedi

delle politiche giovanili		servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia a livello locale			aziendali
M2 Modulo informativo sui rischi specifici della sede di servizio	2 ore	Conoscenza delle misure di prevenzione, evacuazione ed emergenza dello spazio del Centro #Kairos	Sabrina Roat	Entro i primi 30 giorni dall'avvio	Formazione sul campo con ispezione dei locali
M3 Modelli educativi e spazi di aggregazione giovanile formali e informali	3 ore	Analisi delle funzioni socio-educative dei CAT e delle principali realtà aggregative provinciali	Marianna Mocellini	Gennaio 2027	Formazione in presenza supportato da slide e analisi comparata di buone prassi
M4 Il sistema territoriale delle politiche giovanili: i Piani Giovani di Zona	3 ore	Comprendere il funzionamento amministrativo, finanziario e progettuale dei PGZ	Genny Cavagna	Gennaio 2027	Analisi guidata del Piano Strategico Giovani di Pergine e studio di bandi attivi
M5 Metodologia dell'Educativa di strada nei contesti informali	3 ore	Apprendere approcci non formali per l'incontro e la prevenzione del disagio giovanile nei luoghi informali	Arianna Bianchi	Febbraio 2027	Studio di casi ed esercitazioni pratiche di aggancio e interazione in contesti di strada
M6 La prevenzione della dispersione	3 ore	Fornire strumenti per contrastare il disimpegno e la	Isabel Sadler	Febbraio 2027	Discussione guidata a partire da casi e dinamiche

scolastica e i laboratori del fare		dispersione implicita ed esplicita			educative reali
M7 Promozione del benessere e sani stili di vita: il progetto ORA FUTURO	3 ore	Sviluppare sensibilità sui comportamenti a rischio in adolescenza e strategie preventive comunitarie	Marianna Mocellini	Marzo 2027	Focus group e mappatura interattiva dei fattori di rischio territoriali
M8 Politiche di inclusione sociale e prevenzione delle discriminazioni la Rete RE.A.DY	3 ore	Approfondire i temi delle pari opportunità di genere, orientamento sessuale e contrasto ai pregiudizi	Marianna Mocellini	Marzo 2027	Laboratorio interattivo con analisi di materiali audiovisivi e progettazione di eventi
M9 Sviluppo locale, comunità educante e welfare generativo	3 ore	Analisi delle relazioni tra benessere familiare, politiche territoriali e distretti Family Audit	Marianna Mocellini	Aprile 2027	Formazione teorico-pratico sulla costruzione del Piano Programma del Distretto
M10 Il profilo dell'animatore di comunità: competenze, etica e "saper essere"	9 ore	Sviluppo delle competenze relazionali, gestione del proprio ruolo educativo e dei confini professionali	Delia Belloni	Gennaio - Maggio 2027	Laboratori espressivi e simulazioni di dinamiche relazionali
M11 Il gioco come	9 ore	Progettazione, conduzione e	Delia Belloni	Febbraio -	Laboratori ludici sul campo con

dispositivo relazionale e tecniche di animazione ludica		debriefing di attività ludiche, giochi di ruolo e da tavolo strutturati		Giugno 2027	sperimentazione attiva dei materiali di gioco del CAT
M12 Animazione digitale e social media management	2 ore	Tecniche di comunicazione social efficace e pianificazione di campagne di promozione per i giovani	Genny Cavagna	Marzo 2027	Esercitazioni pratiche di creazione di contenuti digitali su casi di eventi reali
M13 Ciclo di progetto e tecniche di redazione di proposte sociali	3 ore	Fornire strumenti di project management: dall'analisi dei bisogni alla valutazione d'impatto	Marianna Mocellini	Aprile 2027	Laboratorio di scrittura progettuale a partire da un bando reale

Da maggio 2027, con gli esperti della Fondazione Demarchi, sarà possibile attivare il **percorso di messa in trasparenza delle competenze (opzionale)** per supportare il/la giovane nella formalizzazione e riconoscimento delle competenze acquisite, attraverso incontri di tutoring e analisi delle evidenze.

8. Sistema di monitoraggio e valutazione dell'apprendimento

Il sistema di monitoraggio e valutazione rappresenta un pilastro strategico della proposta, volto a garantire la qualità del percorso formativo e la costante aderenza tra le aspettative del/la giovane e gli obiettivi prefissati dall'ente. Coerentemente con i criteri di gestione SCUP, il processo sarà coordinato dall'**OLP Delia Belloni** e si articolerà attraverso strumenti qualitativi e quantitativi strutturati:

- **Incontri mensili di monitoraggio individuale.** Colloqui strutturati della durata minima di un'ora tra l'OLP e il/la giovane, dedicati all'analisi dell'andamento delle attività, alla rilevazione di eventuali elementi di criticità relazionale o operativa, e alla discussione sul

livello di autonomia acquisito.

- **Verifica settimanale della scheda-diario.** L'OLP effettuerà un controllo periodico e una firma congiunta della scheda-diario compilata quotidianamente dal/la giovane, che funge da memoria storica dell'esperienza e da base riflessiva per i colloqui mensili.
- **Percorso assistito di trasparenza delle competenze.** Al fine di capitalizzare l'esperienza di apprendimento, al/la giovane viene offerta l'opportunità di intraprendere un percorso, in collaborazione con la Fondazione Demarchi, che lo/la guiderà nella raccolta delle "evidenze" dell'esperienza, strutturandole all'interno di un dossier individuale propedeutico alla messa in trasparenza finale delle competenze.

9. Sostenibilità, pari opportunità e inclusione attiva

La proposta progettuale assume consapevolmente i valori della sostenibilità sociale, ambientale e delle pari opportunità, declinandoli in azioni operative all'interno dell'agire quotidiano del/la giovane in SCUP.

- **Sostenibilità sociale ed inclusione attiva delle periferie.** Il progetto agisce concretamente per ridurre il divario di opportunità tra il centro urbano di Pergine e le sue frazioni, promuovendo iniziative di animazione decentrate. Inoltre, la condivisione dell'alloggio all'interno del Centro #Kairos tra il/la giovane in SCUP e i volontari internazionali ESC si configura come un laboratorio quotidiano di dialogo interculturale, solidarietà e integrazione attiva, i cui influssi positivi si riflettono sul clima aggregativo del centro.
- **Sostenibilità ambientale e comportamenti ecologici.** La sensibilità ecologica viene tradotta in precise routine operative che il/la giovane applicherà e promuoverà attivamente presso l'utenza del CAT:
 - Uso della bicicletta aziendale: messa a disposizione per gli spostamenti di servizio, riducendo l'impatto ambientale dei trasporti locali.
 - Linee guida per eventi sostenibili: nella coprogettazione di micro-eventi, si adotteranno pratiche di riduzione dei rifiuti, impiegando esclusivamente stoviglie riutilizzabili, incentivando la raccolta differenziata e valorizzando l'utilizzo di materiali di recupero per i laboratori artistico-manuali.
 - Consumo responsabile: i rinfreschi e i materiali di consumo impiegati per le iniziative comunitarie saranno scelti in una logica di filiera corta, in coerenza con la rete del welfare locale.
- **Promozione delle pari opportunità e superamento degli stereotipi di genere.** In linea con il protocollo della Rete RE.A.DY e le tutele del marchio Family Audit dell'organizzazione, il progetto promuove la cultura del rispetto e dell'equità. Il/la giovane sarà formato/a a utilizzare un linguaggio inclusivo e attento alle questioni di genere in tutti i canali di

comunicazione interna ed esterna dell'ente, e collaborerà nell'organizzazione di eventi volti alla sensibilizzazione sul contrasto alla violenza di genere e al superamento degli stereotipi. All'interno del CAT, le proposte ricreative e ludiche saranno attentamente monitorate per garantire la creazione di uno spazio neutrale e sicuro, privo di barriere d'accesso o di dinamiche escludenti.

10. Contributo dei giovani al miglioramento progettuale

ASIF Chimelli adotta logiche gestionali di miglioramento continuo, ritenendo che la qualità di un progetto SCUP si misuri sulla capacità di rielaborazione critica dell'esperienza, basata sul coinvolgimento attivo dei giovani.

La presente proposta per l'annualità 2026-2027 rappresenta il frutto di una revisione dell'edizione precedente, condotta in collaborazione con il giovane in SCUP, il quale ha partecipato attivamente ai momenti di verifica dell'equipe e ha formalizzato i propri suggerimenti nell'autodichiarazione allegata alla candidatura.

Grazie a tale contributo, è stata individuata una specifica area di sviluppo, tradotta in una modifica inserita nella presente edizione, così definita “**Coinvolgimento nell'equipe inter-organizzativa di comunicazione dei Piani Giovani**”. In particolare, nel corso dell'esperienza attuale, il giovane è stato inserito all'interno di un'equipe di lavoro allargata sulla comunicazione che vede la collaborazione tra i 4 Piani Giovani di Zona presenti sul territorio dell'Alta Valsugana. Questa opportunità ha consentito l'acquisizione di competenze comunicative, di rete e relazionali all'interno di un contesto inter-organizzativo e sovra-comunale. Riconoscendo l'elevato valore formativo ed arricchente di tale dinamica, il modello è stato integrato nella nuova proposta progettuale tra le attività ordinarie di rete, la formazione specifica e le partnership territoriali, garantendo anche al nuovo giovane in SCUP l'accesso a questa esperienza di apprendimento e lavoro collaborativo.

11. Declinazione delle competenze acquisibili

Al fine di garantire la massima trasparenza e spendibilità degli apprendimenti maturati, il progetto fa preciso riferimento al Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) della **Regione Lombardia**, all'interno del quale è stato individuato il profilo di riferimento dell'**Animatore di comunità**.

La competenza specifica selezionata per la messa in trasparenza è la seguente: ***Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità***.

Profilo e competenza	Conoscenze teoriche richieste	Abilità e capacità agite	Collegamento con le attività di progetto
Profilo: Animatore di comunità (Livello EQF 5) Competenza: Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità	Teorie e tecniche dell'animazione sociale e di comunità Elementi di psicologia sociale, dei gruppi e della relazione d'aiuto Fondamenti di pedagogia e sviluppo di comunità Metodi e tecniche del lavoro di rete territoriale Elementi di project management applicati al sociale	Applicare tecniche e strumenti di animazione ludico-espressiva Gestire le dinamiche di gruppo nei contesti aggregativi Utilizzare canali e strumenti di comunicazione sociale e digitale Attivare e coordinare le reti di partenariato territoriale Gestire e monitorare gli spazi di aggregazione pubblica	Accoglienza degli adolescenti e presidio quotidiano del CAT Coprogettazione e conduzione dei laboratori ludico-espressivi Pianificazione strategica e partecipazione ai tavoli del PGZ, della Rete RE.A.DY e del Distretto Family Audit Gestione dei flussi informativi dello Sportello #InfoPoint Collaborazione con il servizio di educativa di strada

La competenza definita dal profilo di **Animatore di comunità** possiede una rilevanza strategica all'interno del mercato del lavoro. Il territorio trentino si distingue per un sistema di welfare sussidiario e comunitario sviluppato, caratterizzato da una presenza capillare di cooperative sociali, nonché di associazioni del terzo settore, fondazioni e agenzie. Le organizzazioni datoriali manifestano una costante ricerca di figure professionali capaci non solo di gestire l'aspetto ricreativo, ma di operare in una logica di rete, facilitando il raccordo tra le istituzioni pubbliche e l'associazionismo locale per contrastare i fenomeni di marginalizzazione e dispersione giovanile.

La rete territoriale a supporto del progetto e coinvolgimento del/la giovane

Per favorire l'acquisizione pratica delle competenze relazionali e di rete, il progetto prevede l'inserimento attivo del/la giovane all'interno della fitta rete di attori territoriali che collaborano stabilmente con il Centro #Kairos. La partecipazione del/la giovane non sarà estemporanea o

limitata a un ruolo di mera rappresentanza formale dell'ente, ma si strutturerà attraverso precisi compiti operativi e di coordinamento.

Soggetto della rete	Attività	Ruolo operativo del/la giovane
Tavolo del Piano Giovani di Zona	Incontri di programmazione, monitoraggio dei progetti territoriali e call pubbliche per i giovani del territorio	Supporto alla segreteria organizzativa del tavolo, facilitazione dei gruppi di discussione giovanile e monitoraggio dei progetti approvati
Biblioteca Sovracomunale	Coprogettazione di iniziative culturali integrate e promozione della lettura	Co-organizzatore degli eventi di promozione culturale, facilitatore dei gruppi di lettura e raccordo logistico tra i due enti
Rete RE.A.DY.	Organizzazione di eventi di sensibilizzazione, mostre, dibattiti e campagne comunicative in occasione delle giornate internazionali contro le discriminazioni	Redazione di materiali informativi, presidio logistico degli eventi sul territorio e supporto alla comunicazione digitale dedicata
Distretto Family Audit Alta Valsugana	Tavoli di lavoro sul welfare di comunità, promozione di servizi per la conciliazione famiglia-lavoro e parità di genere	Supporto alla rilevazione dei bisogni delle famiglie, verbalizzazione dei tavoli di lavoro e diffusione dei materiali del Distretto
Progetto RE.SET	Iniziative di contrasto alla dispersione scolastica, laboratori curricolari del fare e percorsi di orientamento	Affiancamento agli animatori nella conduzione dei laboratori scolastici del fare e supporto all'accoglienza degli studenti
Servizio di Educativa di Strada (Cooperative Kaleidoscopio, Arianna, APPM)	Interventi di aggancio informale, mappatura dei luoghi di ritrovo spontanei degli adolescenti e animazione di prossimità	Osservatore attivo in affiancamento agli educatori, co-facilitatore delle relazioni informali e mediatore dei bisogni rilevati
Rete dei 4 Piani Giovani dell'Alta Valsugana	Partecipazione alle riunioni dell'equipe allargata di comunicazione, ideazione e redazione condivisa di	Membro attivo dell'equipe di comunicazione, referente per il raccordo tra le iniziative del Centro #Kairos / PGZ Pergine e le campagne

	contenuti promozionali per il territorio	comunicative sovra-comunali
--	--	-----------------------------